



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2018/2019
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2021/2022
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	DIRITTO PROCESSUALE CIVILE ED ELEMENTI DI INFORMATICA GIURIDICA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	20013-Processualcivilistico
CODICE INSEGNAMENTO	18694
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/15
DOCENTE RESPONSABILE	BATTAGLIA VIVIANA Ricercatore Univ. di PALERMO RUSSO FEDERICO Professore Associato Univ. di PALERMO ZIINO SALVATORE Professore Associato Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	15
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	255
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	120
PROPEDEUTICITA'	02432 - DIRITTO COSTITUZIONALE C.I. 04035 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	4
PERIODO DELLE LEZIONI	Annuale
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	BATTAGLIA VIVIANA Giovedì 11:30 13:30 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda n. 172, Palermo (stanza del Prof. Ziino) RUSSO FEDERICO Lunedì 9:00 10:00 teams: https://teams.microsoft.com/l/channel/19%3Ab7fa0651d9f3443f9b8707c55f1640b6%40thread.tacv.stanza%20ricevimento%202023-2024?groupId=05a7a6eade04-450f-b954-bc0037f647de&tenantId=bf17c3fc-3ccd-4f1e-8546-88fa851b nella stanza del docente, di.gi, atrio secondario, primo piano (ex sezione diritto privato, di fronte l'aula informatica) ZIINO SALVATORE Lunedì 08:30 10:30 Dipartimento di Giurisprudenza, via Maqueda 172, sezione Diritto Privato, piano primo, stanza prof. Ziino.

PREREQUISITI	conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale italiani
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali del processo civile e dell'ordinamento giudiziario. - Avere consapevolezza dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia. - Possedere in modo approfondito le capacita' interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto processuale civile e dell'ordinamento giudiziario. <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare l'oggetto dello studio a fattispecie concrete e riuscire a ricollegare gli istituti di diritto processuale con il concreto svolgimento del processo e con il diritto sostanziale, che viene tutelato nel processo, anche con riferimento alle problematiche internazionali e sovranazionali. - Comprendere i meccanismi di funzionamento degli istituti del diritto processuale; - Possedere capacita' di predisporre atti processuali ed altri testi giuridici chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la complessita' della materia e la difficolta' della soluzione dei problemi, che possono sorgere nella applicazione delle norme processuali, anche con riferimento agli aspetti internazionali e sovranazionali. - Valutare criticamente le origini delle disposizioni vigenti e le numerose riforme, che si sono succedute nel corso degli anni. <p>Abilita' comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro. <p>Capacita' d'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere i principali istituti di fonte interna, internazionale e sovranazionale e di orientarsi tra i contributi dottrinali piu' significati e i diversi orientamenti giurisprudenziali. - Essere capaci di proseguire la propria formazione al fine dell'esercizio della professione o per la preparazione ad esami di stato, ovvero per l'accesso in scuole di specializzazione, master di secondo livello e corsi di dottorato di ricerca.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande. La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: minima conoscenza degli argomenti principali dell'insegnamento e del linguaggio tecnico, minima capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione.

	<p>- esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma prova intermedia scritta.</p> <p>La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente. La valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione di cui sopra (eccellente, molto buono, ecc.) ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima. In ogni caso nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso e' finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza approfondita della materia e gli strumenti necessari per la comprensione critica degli istituti processuali. Mira inoltre a fornire le abilita' necessarie per la interpretazione del sistema normativo processuale e la ricostruzione del sistema della tutela giurisdizionale dei diritti, all'insegna di un costante raccordo con i principi del dettato costituzionale e con la legislazione dell'UE e delle altre fonti internazionali e sovranazionali.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratorio
TESTI CONSIGLIATI	<p>1) G. Monteleone, Diritto processuale civile, Padova, ultima edizione. 2) G. Balena, Istituzioni di diritto processuale civile, Bari, ultima edizione. 3) C. Mandrioli - A. Carratta, Diritto processuale civile, Torino, ultima edizione. 4) F.P. Luiso, Diritto processuale civile, Milano, ultima edizione 5) G. Ricci, Diritto processuale civile, Torino, ultima edizione. 6) Qualunque altro manuale di Diritto Processuale Civile, nell'ultima edizione.</p> <p>Per lo studio della materia e' necessario affiancare il manuale ad un codice di procedura civile e un codice civile aggiornati, contenenti pure la Costituzione e le principali leggi complementari.</p> <p>E' opportuno che lo studente utilizzi un manuale di diritto privato per ripassare alcuni istituti fondamentali per la studio del Diritto processuale civile.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	La giurisdizione
10	La competenza
10	Il Giudice, il Pubblico Ministero, le Parti, i Difensori; le spese
10	Il Processo Ordinario di Cognizione di primo grado dinanzi al Tribunale; il PCT
10	La sentenza e la res judicata
5	Il processo del lavoro
10	Le impugnazioni in generale
10	L'Appello (processo civile e del lavoro)
5	La Revocazione e l'Opposizione di terzo
5	La Cassazione
15	L'esecuzione forzata
15	I Procedimenti Speciali (Procedimento Sommario di Cognizione, Procedimento per decreto ingiuntivo, Procedimenti di convalida e locatizi, procedimenti cautelari, procedimenti possessori); la Giurisdizione Volontaria
5	L'arbitrato e le altre ADR

DOCENTE: Prof. SALVATORE ZIINO- *Lettere A-E*

PREREQUISITI	nessuno
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	Gli studenti, all'esito del corso, debbono essere in grado di dimostrare la loro conoscenza degli strumenti di diritto processuale civile europeo ed, in particolare: - del regolamento n. 1215/2012 sulla competenza giurisdizionale, il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale - del regolamento n. 1206/2001 in materia di assunzione di prove all'estero - dei regolamenti in materia civile e commerciale che istituiscono un titolo esecutivo europeo (regolamento n. 805/2004; regolamento n. 1896/2006; regolamento n. 861/2007) - del regolamento sul sequestro conservativo di conti correnti bancari (regolamento n. 655/2014)
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	prova orale
OBIETTIVI FORMATIVI	Nell'epoca attuale, lo studio del diritto processuale civile deve necessariamente essere e attuato in una dimensione transfrontaliera. In quest' ottica, il corso di "Diritto processuale civile dell'Unione europea" si propone di offrire agli studenti un approfondimento sul diritto processuale civile europeo, ossia su di un settore di crescente rilevanza pratica. Le occasioni in cui vi e' necessita' di raccordo tra ordinamento italiano ed altri ordinamenti europei, difatti, possono essere molteplici e dipanarsi lungo tutto il processo: dalla fase iniziale in cui si tratta di valutare se esiste la giurisdizione italiana, al momento in cui occorre assumere una prova all'estero, al momento finale della pronuncia della sentenza, la quale e' idonea a circolare in tutto lo spazio giudiziario comune.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratorio
TESTI CONSIGLIATI	Biavati, Diritto processuale dell'Unione europea, ultima edizione, Giuffre, Milano Biavati-Lupoi, Regole europee e giustizia civile, Bononia University Press, Bologna, ultima edizione;

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	La giurisdizione, il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere, civili e commerciali (Reg. n. 1215/2012; Bruxelles I bis);
5	la competenza giurisdizionale, la litispendenza ed la connessione tra controversie transnazionali, il riconoscimento e l'esecuzione delle sentenze straniere in materia matrimoniale e di potesta' genitoriale (Reg. n. 2201/2003, c.d. Bruxelles II bis);
8	l'assunzione di prove transfrontaliere (Reg. n. 1206/2001);
5	il regolamento sul sequestro conservativo di conti correnti bancari (regolamento n. 655/2014)
10	- i regolamenti sul titolo esecutivo europeo (regolamento n. 805/2004; regolamento n. 1896/2006; regolamento n. 861/2007)
5	Cosa giudicata Italiana e Aiuti di Stato (CGCE, C-119/05, Lucchini)
5	Cosa giudicata interna e diritto UE (CGCE, C-2/2008, Fallimento Olimpiclub; C-396/2009, Fallimento Interedil)

PREREQUISITI	conoscenza degli istituti fondamentali del diritto privato e del diritto costituzionale italiani
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(alla luce dei Descrittori di Dublino - vedi sezione Didattica del sito di Giurisprudenza - e a quanto espresso nel RAD) Conoscenza e capacita' di comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Conoscere e comprendere le nozioni fondamentali del processo civile e dell'ordinamento giudiziario. - Avere consapevolezza dello scopo del processo nell'ordinamento giuridico e dell'evoluzione della disciplina della materia. - Possedere in modo approfondito le capacita' interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica (rapportando fatti a fattispecie), di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per affrontare problemi interpretativi ed applicativi del diritto processuale civile e dell'ordinamento giudiziario. <p>Capacita' di applicare conoscenza e comprensione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Applicare l'oggetto dello studio a fattispecie concrete e riuscire a ricollegare gli istituti di diritto processuale con il concreto svolgimento del processo e con il diritto sostanziale, che viene tutelato nel processo, anche con riferimento alle problematiche internazionali e sovranazionali. - Comprendere i meccanismi di funzionamento degli istituti del diritto processuale; - Possedere capacita' di predisporre atti processuali ed altri testi giuridici chiari, pertinenti ed efficaci in rapporto ai contesti di impiego, ben argomentati, anche con l'uso di strumenti informatici <p>Autonomia di giudizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comprendere la complessita' della materia e la difficolta' della soluzione dei problemi, che possono sorgere nella applicazione delle norme processuali, anche con riferimento agli aspetti internazionali e sovranazionali. - Valutare criticamente le origini delle disposizioni vigenti e le numerose riforme, che si sono succedute nel corso degli anni. <p>Abilita' comunicative</p> <ul style="list-style-type: none"> - Comunicare le conoscenze acquisite in modo chiaro. <p>Capacita' d'apprendimento</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere in grado di comprendere i principali istituti di fonte interna, internazionale e sovranazionale e di orientarsi tra i contributi dottrinali piu' significati e i diversi orientamenti giurisprudenziali. - Essere capaci di proseguire la propria formazione al fine dell'esercizio della professione o per la preparazione ad esami di stato, ovvero per l'accesso in scuole di specializzazione, master di secondo livello e corsi di dottorato di ricerca.
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>ESAME FINALE ORALE con VOTAZIONE IN TRENTESIMI L'esame consiste in un colloquio volto ad accertare il livello di conoscenza degli argomenti in programma, il livello di padronanza del linguaggio specialistico e la capacita' del candidato di sviluppare un ragionamento volto all'applicazione delle conoscenze teoriche a casi concreti di cui si proponga l'analisi nonche' la prospettazione di possibili soluzioni. Il colloquio consiste in un minimo di tre domande La valutazione avverra' in conformita' alla seguente griglia di valutazione</p> <ul style="list-style-type: none"> -Esito eccellente 30 -30 e lode: ottima conoscenza degli argomenti, ottima proprieta' di linguaggio, ottima capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione, ipotizzando anche alternative plurime - Esito molto buono 26 - 29: buona conoscenza degli argomenti, buona proprieta' di linguaggio, buona capacita' analitica; lo studente e' in grado di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito buono 24-25: conoscenza di base dei principali argomenti, discreta proprieta' di linguaggio, lo studente mostra una limitata capacita' di applicare le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione -Esito soddisfacente 21-23: lo studente non mostra piena padronanza degli argomenti principali dell'insegnamento, pur possedendone le conoscenze fondamentali; mostra comunque soddisfacente proprieta' di linguaggio sebbene con una scarsa capacita' di applicare in modo adeguato le conoscenze teoriche a casi concreti di cui si propone la soluzione - Esito sufficiente 18-20: la soglia della sufficienza sara' raggiunta quando lo studente mostri conoscenza e comprensione degli argomenti almeno nelle linee generali ed abbia competenze applicative minime in ordine alla risoluzione di casi concreti; dovra' ugualmente possedere capacita' espositive e

	<p>argomentative tali da consentire la trasmissione delle sue conoscenze all'esaminatore.</p> <p>- esito insufficiente: lo studente non possiede una conoscenza accettabile dei contenuti dei diversi argomenti in programma.</p> <p>Prova intermedia scritta.</p> <p>La prova e' intesa a verificare il grado di comprensione degli argomenti ed a testare la capacita' di applicazione delle nozioni teoriche acquisite alla soluzione di casi concreti. La sottoposizione alla prova in itinere e' meramente facoltativa per lo studente.</p> <p>la valutazione della prova in itinere segue lo schema di valutazione, di cui sopra (eccellente, molto buono, ecc...) ed incide sul voto finale in una misura non superiore al 50%, in relazione alla parte di programma effettivamente oggetto della prova medesima.</p> <p>In ogni caso, nell'esame orale finale lo studente dovra' ottenere almeno la sufficienza.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Il corso e' finalizzato a fornire agli studenti una conoscenza approfondita della materia e gli strumenti necessari per la comprensione critica degli istituti processuali. Mira inoltre a fornire le abilita' necessarie per la interpretazione del sistema normativo processuale e la ricostruzione del sistema della tutela giurisdizionale dei diritti, all'insegna di un costante raccordo con i principi del dettato costituzionale e con la legislazione dell'UE e delle altre fonti internazionali e sovranazionali.
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	lezioni frontali, esercitazioni, seminari, laboratorio
TESTI CONSIGLIATI	<p>1) G. Monteleone, Diritto processuale civile, Padova, ult. ed;</p> <p>2) G. Balena, Istituzioni di diritto processuale civile, Bari, ult. ed.</p> <p>3) C. Mandrioli-A. Carratta, Diritto processuale civile, Torino, ult. ed.</p> <p>4) F. P. Luiso, Diritto processuale civile, Milano, ult. ed.</p> <p>5) G. Ricci, Diritto processuale civile, Torino, ult. ed</p> <p>Qualunque altro manuale di Diritto Processuale Civile, nell'ultima edizione.</p> <p>Per lo studio della materia e' necessario affiancare il manuale ad un codice di procedura civile e un codice civile aggiornati, contenenti pure la Costituzione e le principali leggi complementari.</p> <p>E' opportuno che lo studente utilizzi un manuale di diritto privato per ripassare alcuni istituti fondamentali per la studio del Diritto processuale civile.</p>

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
10	La giurisdizione
10	La competenza
10	Il Giudice, il Pubblico Ministero, le Parti, i Difensori; le spese
10	Il Processo Ordinario di Cognizione di primo grado dinanzi al Tribunale; il PCT
10	La sentenza e la res judicata
5	Il processo del lavoro
10	Le impugnazioni in generale
10	L'Appello (processo civile e del lavoro)
5	La Revocazione e l'Opposizione di terzo
5	La Cassazione
15	L'esecuzione forzata
15	I Procedimenti Speciali (Procedimento Sommaro di Cognizione, Procedimento per decreto ingiuntivo, Procedimenti di convalida e locatizi, procedimenti cautelari, procedimenti possessori); la Giurisdizione Volontaria
5	L'arbitrato e le altre ADR